



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA  
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

2021

Determinazione del 2 marzo 2023, n. 23



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA  
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

2021

Relatore: Consigliere Stefano Perri

ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la  
dott.ssa Valeria Cervo

Determinazione n. 23/2023



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 marzo 2023;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.p.r. 6 aprile 1961 con la quale la Lega italiana per la lotta contro i tumori è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi- corredati delle deliberazioni degli organi amministrativo e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo dell'Ente per l'esercizio 2021 - corredato delle deliberazioni degli organi amministrativo e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il suddetto esercizio.

RELATORE  
*Stefano Perri*

PRESIDENTE  
*Andrea Zacchia*

DIRIGENTE  
*Fabio Marani*  
Depositato in segreteria

## INDICE

PREMESSA .....	3
1. QUADRO NORMATIVO .....	4
2. ORGANI.....	7
3. IL PERSONALE .....	11
3.1 Consulenze, collaborazioni e contenzioso.....	14
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	16
5. RISULTANZE DELLA GESTIONE.....	19
6. RISULTATI CONTABILI DELLA SEDE CENTRALE .....	21
6.1 Il rendiconto finanziario.....	21
6.2 Le entrate correnti .....	21
6.3 La gestione delle spese .....	22
6.4 L'attività contrattuale .....	24
6.5 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese .....	25
6.6 Misure di contenimento della spesa.....	26
6.7 Residui attivi e passivi.....	26
6.8 Situazione amministrativa .....	27
6.9 Conto economico.....	28
6.10 Stato patrimoniale .....	29
7. BILANCIO AGGREGATO .....	32
7.1 Il rendiconto finanziario aggregato .....	32
Situazione amministrativa aggregata.....	33
7.3 Conto economico aggregato .....	35
7.4 Stato patrimoniale aggregato .....	36
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	39

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese degli organi e dell'OIV (sede centrale) .....	8
Tabella 2 - Pianta organica e personale sede centrale .....	11
Tabella 3 - Spese per il personale .....	12
Tabella 4 - Dettaglio spese personale .....	13
Tabella 5 - Contratti per consulenze esercizi 2020 e 2021 .....	14
Tabella 6 - Attività istituzionali e indice di copertura .....	18
Tabella 7 - Principali saldi della sede centrale e dell'aggregato .....	20
Tabella 8 - Quadro riassuntivo gestione finanziaria di competenza - sede centrale.....	21
Tabella 9 - Incidenze entrate correnti .....	22
Tabella 10 - Spese correnti ed in conto capitale .....	23
Tabella 11 - Contratti stipulati - esercizio 2021 .....	24
Tabella 12 - Indici di bilancio .....	25
Tabella 13 - Incidenza residui attivi e passivi pregressi su accertamenti ed impegni competenza .....	26
Tabella 14 - Composizione residui attivi e passivi.....	27
Tabella 15 - Situazione amministrativa .....	28
Tabella 16 - Conto economico.....	29
Tabella 17 - Stato patrimoniale.....	30
Tabella 18 - Il rendiconto finanziario aggregato.....	33
Tabella 19 - Situazione amministrativa aggregata .....	34
Tabella 20 - Ripartizione dell'avanzo di amministrazione .....	35
Tabella 21 - Conto economico aggregato.....	36
Tabella 22 - Stato patrimoniale aggregato.....	37



## PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Lega italiana per la lotta contro i tumori per l'esercizio 2021, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto relativo all'esercizio 2020 è stato approvato con determinazione n 76 del 23 giugno 2022 ed è stato pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 591.

# 1. QUADRO NORMATIVO

La Lega italiana per la lotta contro i tumori (di seguito Lilt) è un ente pubblico, non economico, su base associativa, facente parte della categoria “enti di assistenza generica” (l. 20 marzo 1975, n. 70) e per quanto riguarda le associazioni provinciali che operano sul territorio si avviano ad essere regolamentate dalla normativa del terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

La Lilt è sottoposta alla vigilanza del Ministero della salute ed è ricompresa nell’elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e, quindi, soggetto alle norme di contenimento della spesa.

La Lilt ha la sede centrale in Roma: in ogni regione è presente attraverso le associazioni provinciali (in tutto 106) e le delegazioni comunali costituite da 400 ambulatori medici.

Le associazioni provinciali sono organismi privati autonomi che contribuiscono, in rapporto ai propri mezzi, alla realizzazione di singoli programmi di rilevanza nazionale secondo criteri e modalità stabilite con appositi atti di indirizzo dal Consiglio direttivo nazionale, organo della sede centrale di Roma. Esse dispongono di un patrimonio proprio e godono di autonomia amministrativa, gestionale e contabile entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie.

Oltre alle norme regolamentari all’epoca emanate unitamente ad una prima strumentazione denominata “cruscotto direzionale Lilt”, funzionante quale banca dati delle sezioni provinciali in grado di fornire ogni utile informazione gestionale e contabile alla sede centrale, importanti innovazioni sono contenute nel nuovo statuto approvato dall’Amministrazione vigilante con decreto dell’8 febbraio 2022, provvedimento che conferma e definisce i rapporti tra sede centrale e associazioni territoriali. Tra questi assume particolare rilevanza la conferma dell’istituzione dei coordinamenti regionali della Lilt con attribuzione di specifiche funzioni di raccordo con la sede centrale ma, al tempo stesso, con maggiori spazi concessi alle associazioni territoriali nelle progettazioni dell’attività di ricerca e nella diffusione dei principi istituzionali di prevenzione. La maggiore apertura alle iniziative delle associazioni provinciali, il cui ruolo è stato valorizzato dal nuovo statuto come pure l’eliminazione della norma del vecchio statuto che riconosceva il potere del Consiglio direttivo di procedere in casi determinati allo scioglimento delle stesse associazioni, evidenziano la volontà di conferire maggiore rilevanza alle esigenze del territorio e, al tempo stesso, costituiscono il primo passaggio verso la trasformazione in enti del terzo settore.

Con il nuovo statuto si è introdotto, quindi, un rapporto tra sede centrale e associazione provinciale non più verticale ma orizzontale, tutto incentrato sulla soddisfazione dei fini degli enti, fermo restando un continuo e costante dialogo tra gli stessi. Si renderà necessario altresì procedere al rinnovo degli organi e l'introduzione tra le cariche sociali dell'organo di controllo di cui agli articoli 30 e 31 del codice del terzo settore.

Con l'adesione alla disciplina del terzo settore gli enti associativi saranno tenuti ad utilizzare l'acronimo ETS, la modulistica contenuta nel decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, come pure ad assicurare la pubblicità dei propri atti e una maggiore trasparenza nei bilanci, nei rapporti di lavoro, negli emolumenti da corrispondere al personale mediante pubblicazione sul sito *web* di tutti i corrispettivi attribuiti, e contestuale pubblicazione di tali informazioni su appositi registri nazionali. Sono previste esenzioni fiscali sia a favore degli enti che adeguano le disposizioni ai citati principi, sia per coloro che effettuano delle liberalità in loro favore con beneficio di una riduzione di imposta Irpef, secondo quanto previsto dal citato d.lgs. n. 117 del 2017.

Lo statuto ha distinto i soci in cinque categorie: i soci ordinari (circa 205.000), che versano la quota annuale e aderiscono *in toto* alle attività della Lega e, in particolare, dell'associazione provinciale presso la quale sono iscritti, i soci sostenitori, benemeriti, onorari e aderenti (cioè tutti i restanti iscritti) che, versando una quota volontaria, desiderano finanziare i progetti di particolare impegno economico, o sostenere determinate iniziative istituzionali nei settori di attività dell'Ente.

Il piano della *performance* 2021-2023 adottato dal Consiglio direttivo nazionale con deliberazione 5 del 31 gennaio 2020 presenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi della Lilt alla luce delle competenze e delle attività istituzionali; in particolare, costituisce uno strumento di pianificazione organizzativo-gestionale e descrive la missione, gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e l'attività in connessione con il bilancio di previsione 2020 e il piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2020-2022.

La relazione sulla *performance* 2021 è stata approvata con delibera del CdN del 17 maggio 2022. In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui agli artt. 30 e 31, comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, l'Ente ha provveduto ad inserire sul sito istituzionale, nella sezione "beni immobili", l'elenco degli stessi, come pure ha inserito

nella apposita area le relazioni concernenti il controllo eseguito da questa Corte sulla gestione finanziaria.

In ambito europeo la Lilt fa parte di importanti organismi quali *European cancer leagues* (ECL) e *Union for international cancer control* (UICC) e anche in Italia ha stipulato numerose convenzioni con università, enti pubblici, fondazioni e altre pubbliche amministrazioni, nonché, in ambito locale, si interfaccia con uffici scolastici territoriali, soprintendenza beni culturali, asl e policlinici.

## 2. ORGANI

Sono organi della sede centrale Lilt:

- a) il Consiglio direttivo nazionale,
- b) il Presidente nazionale,
- c) il Collegio dei revisori.

Il Consiglio direttivo nazionale (di seguito C.d.n.), nominato dal Ministro della salute, è composto dal Presidente nazionale e da altri 4 membri, uno designato dal Ministero predetto e tre eletti dall'assemblea dei Presidenti provinciali. Il C.d.n. in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 21 novembre 2018 con durata quinquennale e si è insediato il 10 gennaio 2019. Il C.d.n. adotta le direttive principali sull'attività della Lega assegnando gli obiettivi da raggiungere, delibera sui documenti contabili previsionali e consuntivi della sede centrale e su quelli aggregati e complessivi, sia della sede centrale che delle associazioni provinciali; nomina il Direttore generale, vertice dell'apparato organizzativo e responsabile del personale.

Il Presidente nazionale è un soggetto di riconosciuta competenza e professionalità; viene eletto, su presentazione e comparazione di *curricula*, dall'assemblea dei Presidenti provinciali e rimane in carica cinque anni. Rappresenta la Lega all'esterno e ha poteri in via di urgenza propri del C.d.n. che supporta nelle attività da svolgere.

Il Presidente, nominato per la prima volta il 26 settembre 2013, è stato confermato per ulteriori cinque anni dalla data di insediamento il 10 gennaio 2019 e, pertanto, terminerà il suo mandato il 9 gennaio 2024, con la presentazione del consuntivo del quinto anno di gestione.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi: il Presidente, designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e due componenti, scelti dal Ministero della salute e dal Consiglio direttivo nazionale. Il Collegio svolge compiti essenzialmente di verifica delle legittimità degli atti e di controllo amministrativo-contabile.

Con decreto del Presidente nazionale della Lilt del 18 gennaio 2019, è stato ricostituito il Collegio dei revisori con durata quinquennale e quindi fino al 2024.

Lo statuto ha previsto, accanto al C.d.n., un Comitato scientifico nazionale, organismo formato da quindici componenti di indiscussa preparazione e valore scientifico nel campo oncologico, con lo specifico compito di supportare l'attività della Lega attraverso l'esame dei progetti presentati in sede provinciale, dei quali verifica la relativa finanziabilità. Non fa parte degli

organi come del resto anche gli altri comitati consultivi quali: il Comitato etico, con finalità di tutela della attività sociosanitarie dell'Ente, la Consulta femminile nazionale, con compiti specifici di tutela oncologica femminile, e il Comitato giovanile nazionale, con il compito specifico di diffondere la cultura della prevenzione oncologica nel contesto sociale e delle scuole.

Nessuno dei componenti di questi comitati ha percepito compensi o rimborsi spese.

Specifici emolumenti spettano soltanto al Collegio dei revisori, mentre al Presidente e al C.d.n. spettano soltanto i rimborsi spese di missione, come previsto dall'articolo 13, c. 5 dello statuto. Durante il suo mandato, il Presidente ha espressamente rinunciato a percepire rimborsi spese, il tutto come evidenziato in tabella n. 1.

Pur non essendo compreso tra gli organi, la predetta tabella riporta anche le spese per il funzionamento dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv): questo è stato nominato con deliberazione n. 9 del C.d.n. del 22 giugno 2016 ed è scaduto il 30 giugno 2019. Con deliberazione del C.d.n. n. 17 del 23 ottobre 2019 è stato conferito l'incarico in forma monocratica per la durata di tre anni. Il 27 ottobre 2022 tale incarico è stato rinnovato con scadenza il 23 ottobre 2025.

Le spese per l'Oiv nel 2021 sono state pari ad euro 10.150, superiori del 20 per cento rispetto a quelle del 2020, dove erano pari ad euro 8.459.

Le spese per gli organi della Lilt, nel 2021, evidenziano un incremento complessivo del 3,04 per cento, dovuto soprattutto ai compensi percepiti dai membri dell'OIV ed in minima parte anche alle spese per indennità e rimborsi liquidati al Collegio dei revisori, in aumento del 3,42 per cento, conseguenti alla ripresa di molte attività, dopo la stasi della crisi epidemiologica.

**Tabella 1 - Spese degli organi e dell'OIV (sede centrale)**

Tipologia di spese	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Emolumenti al Presidente	0	0	0	0
Rimborsi per missioni al Cdn	33.701	33.222	-479	-1,42
Indennità e rimborsi al Collegio dei revisori o revisore unico	18.189	18.811	622	3,42
OIV	8.459	10.150	1.691	19,99
<b>Totale</b>	<b>60.349</b>	<b>62.183</b>	<b>1.834</b>	<b>3,04</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Lilt

Lo statuto disciplina anche le strutture decentrate, costituite dagli organi delle associazioni provinciali della Lilt."

Come già accennato, le associazioni provinciali sono disciplinate dalla normativa di diritto privato, in armonia con quanto disposto dal d.lgs. n. 117 del 2017; hanno patrimonio proprio, godono di autonomia contabile, amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie e rispondono con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da esse instaurati.

Le associazioni provinciali inviano alla sede centrale, al fine della predisposizione del bilancio aggregato della Lilt, il bilancio d'esercizio entro il 28 febbraio dell'anno successivo cui si riferisce il bilancio con il programma di attività entro il 30 settembre di ciascun anno.

Le figure dei coordinatori regionali, già presenti in ogni Regione, hanno il compito di vigilare sulla attuazione degli atti di indirizzo emanati dal Consiglio direttivo nazionale Lilt e curare i rapporti con le Istituzioni socio-sanitarie a livello regionale, in coerente sintonia con l'attività di carattere istituzionale propria della Lilt.

Con la recente modifica statutaria si è conferito, come già detto, maggiore risalto alle funzioni del coordinatore regionale, che pure sono previste a titolo gratuito. Si è, quindi, rafforzata la sua funzione di referente territoriale e di coordinatore delle associazioni provinciali, che attuano uniformemente gli indirizzi forniti dal coordinatore medesimo e dal Cdn. È stato affiancato al coordinatore un vice-coordinatore, che viene dotato di una sede e di adeguati strumenti operativi per lo svolgimento dei propri compiti di vigilanza a livello locale sull'operato delle associazioni provinciali, onde promuovere iniziative di interesse regionale e presentare richieste di contributi finanziari o finanziamento di progetti.

In definitiva, il coordinatore regionale funge da collante tra la sede centrale e le associazioni provinciali Lilt di propria competenza, snellendo così, di fatto, i rapporti, a volte critici, tra le diverse realtà dell'Ente.

La suddetta revisione statutaria ha apportato, peraltro, una diminuzione dei costi ed una minore burocratizzazione, a vantaggio di più efficaci e rapidi rapporti istituzionali, con benefica ricaduta territoriale.

Il Consiglio direttivo provinciale (in seguito Cdp) è costituito dal Presidente provinciale, e da soggetti in numero variabile (da cinque a undici) eletti dalla assemblea dei soci per un quinquennio; Il Presidente verifica l'adempimento di tutte le attività svolte in sede provinciale

secondo le direttive emanate dall'organo amministrativo centrale e predispone i bilanci e gli altri documenti contabili da trasmettere alla sede centrale per la compilazione del bilancio aggregato. È di sua competenza la cura della raccolta fondi e delle quote degli iscritti. Per queste prestazioni non è previsto alcun compenso.

Il Presidente provinciale ha la rappresentanza dell'associazione provinciale ed è destinatario dei compiti che non sono svolti dagli altri organi a livello periferico.



### 3. IL PERSONALE

Il rapporto di lavoro del personale della sede centrale è regolato dal c.c.n.l. del comparto enti pubblici non economici, mentre il rapporto di lavoro del personale delle associazioni provinciali ha natura privatistica. Ciò comporta che, mentre per la sede centrale esiste una pianta organica, per le associazioni provinciali, il dato numerico del personale non è vincolato e viene desunto solo dalle comunicazioni provenienti ogni anno da ciascuna associazione. In alcune di esse sono state disposte nuove assunzioni per sopperire a necessità insorte durante l'esercizio.

La seguente tabella mostra la pianta organica e il personale in servizio nella sede centrale.

**Tabella 2 - Pianta organica e personale sede centrale**

Personale a tempo indeterminato	Pianta Organica	2020	2021
Area C	4	2	2
Area B	7	6	5
Area A	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>8</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La pianta organica non prevede figure dirigenziali, ed è composta da 4 dipendenti di area C, 7 di area B ed 1 di area A, per un totale di 12 unità.

Nel 2021 il personale in servizio è risultato pari a 8 unità, una in meno del 2020, pari a 9 unità.

Nella pianta organica rideterminata con d.p.c.m. del 22 gennaio 2013, non era presente la figura del Direttore generale, il cui incarico di funzione è stato conferito nel 2013 e rinnovato fino al 31 dicembre 2019, con deliberazione del C.d.n. del 22 settembre 2016, secondo un procedimento articolato già illustrato nel referto sulla gestione 2020.

In attesa del completamento della procedura, il Consiglio, con deliberazione del 4 dicembre 2019, ha conferito provvisoriamente le funzioni direttoriali ad un dipendente della sede centrale.

Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di natura privatistica di durata triennale, rinnovabile. Spettano al medesimo: tutte le funzioni di controllo delle attività e di governo del personale che deve essere di supporto alla struttura mediante conferimento di incarichi; la predisposizione del bilancio di esercizio e il controllo di gestione.

Per l'anno 2021 non sono stati assegnati degli obiettivi al Direttore generale. Pertanto, il responsabile della direzione e gestione ha seguito, nell'ambito della gestione ordinaria, gli obiettivi già fissati dal piano della *performance* della Lilt per il triennio 2021-2023, organizzando gli uffici alla produzione degli atti previsti, necessari per la funzionalità dell'Ente.

Con deliberazione C.d.n. del 30 novembre 2022, n. 27, il Cdn ha revocato il concorso per il conferimento di incarico al Direttore generale.

La tabella n. 3 illustra le spese impegnate per il personale dell'Ente, sia a livello di sede centrale, che di associazioni provinciali, nonché l'incidenza delle medesime sul totale della spesa del personale e della spesa corrente.

**Tabella 3 - Spese per il personale**

Impegni di competenza	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
sede centrale	478.329	493.179	14.850	3,10
associazioni provinciali	7.737.135	8.671.409	934.274	12,08
<b>Totale impegni per il personale</b>	<b>8.215.464</b>	<b>9.164.588</b>	<b>949.124</b>	<b>11,55</b>
Incidenza della spesa sede centrale sul totale della spesa per il personale	5,82	5,38		
Incidenza della spesa sedi periferiche sul totale della spesa per il personale	94,18	94,62		
Spese correnti sede centrale	3.661.768	2.973.662	-688.106	-18,79
Incidenza della spesa della personale sede centrale sul totale della relativa spesa corrente	13,06	16,58		
Spese correnti associazioni provinciali	26.727.186	33.341.181	6.613.995	24,75
Incidenza della spesa per il personale associazioni provinciali sul totale della relativa spesa corrente	28,95	26,01		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'entità della spesa del personale della sede centrale, nel 2021, è pari al 5,38 per cento della spesa totale del personale, in lieve flessione rispetto al dato del precedente esercizio 2020 (incidenza del 5,82 per cento).

Le associazioni provinciali incidono sulla spesa complessiva del personale per il 94,62 per cento, in leggero incremento rispetto al dato del 2020 (94,18 per cento).

L'incidenza della spesa per il personale delle associazioni provinciali in rapporto al totale delle spese correnti diminuisce dal 28,95 per cento al 26 per cento.

La spesa per il personale delle associazioni provinciali evidenzia, nel 2021, un incremento del 12,08 per cento, la retribuzione lorda aumenta del 13,93 per cento e le contribuzioni sociali del 7,59 per cento.

La spesa del personale della sede centrale, nel 2021, aumenta del 3,10 per cento, in leggero decremento solo per i contributi sociali dell'1,39 per cento.

Il dato complessivo dell'aggregato è in incremento dell'11,55 per cento, tenuto conto dell'andamento crescente, sia della spesa del personale della sede centrale sia di quella per i dipendenti delle associazioni provinciali.

**Tabella 4 - Dettaglio spese personale**

Sedi Lilt	Compensi	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
sede centrale	Retribuzioni lorde	376.326	391.588	15.262	4,06
	Contributi sociali	100.709	99.311	-1.398	-1,39
	Contributi sociali figurativi	1.294	2.280	986	76,20
	<b>Totale</b>	<b>478.329</b>	<b>493.179</b>	<b>14.850</b>	<b>3,10</b>
associazioni provinciali	Retribuzioni lorde	5.696.019	6.489.236	793.217	13,93
	Contributi sociali	1.972.250	2.121.997	149.747	7,59
	Contributi sociali figurativi	68.866	60.176	-8.690	-12,62
	<b>Totale</b>	<b>7.737.135</b>	<b>8.671.409</b>	<b>934.274</b>	<b>12,08</b>
Totale (S.C.+ A.P.)	Retribuzioni lorde	6.072.345	6.880.824	808.479	13,31
	Contributi sociali	2.072.959	2.221.309	148.350	7,16
	Contributi sociali figurativi	70.160	62.455	-7.705	-10,98
	<b>Totale generale</b>	<b>8.215.464</b>	<b>9.164.588</b>	<b>949.124</b>	<b>11,55</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Si raccomanda agli organi centrali della Lilt lo svolgimento di una continua attività di monitoraggio, che deve tener conto della incidenza della relativa spesa sul bilancio complessivo dell'Ente: in tale senso l'articolo 16 del nuovo statuto ha previsto come detto sopra, oltre ai poteri di direttiva e vigilanza del C.d.n. e del Direttore generale sulle attività delle associazioni, la figura del coordinatore regionale. Al medesimo sono stati conferiti poteri di verifica sull'attuazione delle direttive della sede centrale, l'esecuzione di iniziative comuni, l'attuazione nel territorio dei programmi nazionali e degli eventi di particolare importanza. Nel 2020, risultano presenti in tutte le altrettanti coordinatori regionali.

La Lilt ha provveduto – entro il termine del 31 gennaio 2021 – alla redazione ed approvazione del Piano organizzativo lavoro agile (POLA). La Lilt, in adempimento dei d.p.c.m. emanati, ha adottato tutte le misure per contrastare la diffusione del virus da covid-1 9, in ragione del prolungarsi del periodo di generale pandemia.

### 3.1 Consulenze, collaborazioni e contenzioso

La Lilt, nel 2021, ha conferito sei incarichi, i cui impegni di spesa ammontano a più del doppio di quelli del precedente esercizio, registrando una spesa di euro 67.526 rispetto ad euro 27.212 del 2020. Tali collaborazioni, come comunicato dall’Ente si sono rese necessarie principalmente per poter far fronte alla realizzazione delle giornate dedicate alle campagne per il rosa, per la giornata mondiale senza tabacco e il percorso azzurro.

La seguente tabella evidenzia i contratti e la spesa per collaborazioni e consulenze nell’anno in esame.

**Tabella 5 - Contratti per consulenze esercizi 2020 e 2021**

Tipologia consulenze	N. contratti 2020	Impegni 2020	N. contratti 2021	Impegni 2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Consulenza notarile	1	353	1	4.833	4.480	1.269,12
Consulenze tecniche	1	15.536	1	12.393	-3.143	-20,23
Altre consulenze	3	11.323	4	50.300	38.977	344,23
<b>Totale consulenze</b>	<b>5</b>	<b>27.212</b>	<b>6</b>	<b>67.526</b>	<b>40.314</b>	<b>148,15</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2021, l’Ente ha dichiarato di aver impegnato un importo pari ad euro 22.223,36 per spese di contenzioso, di cui:

- euro 7.673,71, quale compenso per consulenza ed assistenza legale per la valutazione dei possibili profili di responsabilità a carico dell’ex direttore generale, delle richieste economiche dalle medesime avanzate tramite legale, della congruità di esse, della quota della retribuzione di risultato poi effettivamente riconosciuta al medesimo e per la redazione di atti di replica a quelli prodotti dal legale di parte avversa;
- euro 5.481,22, quale compenso per consulenza ed assistenza legale per la valutazione della pertinenza e rilevanza di tutte le istanze pervenute dagli aspiranti partecipanti al I bando ed al II bando di selezione del nuovo direttore, per la stesura o la revisione di atti di replica, per

la redazione della bozza di delibera di annullamento in autotutela del I bando e per la revisione del testo del II bando;

- euro 3.647,80, quale compenso per consulenza ed assistenza legale per la definizione di un apposito accordo transattivo con la proprietà di un immobile ad uso ufficio utilizzato dall'Ente) che aveva contestato il mancato pagamento di canoni;

- euro 5.420,63, per l'assistenza legale per il giudizio incardinato da una società fornitrice di materiali e servizi; alla definizione della controversia si è pervenuti attraverso la predisposizione e sottoscrizione di un apposito accordo transattivo.

## 4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Si descrivono le principali attività svolte nell'esercizio in esame dalla Lilt, rinviando per il dettaglio alla relazione annuale del Presidente.

Le iniziative assunte di carattere scientifico sono relative allo studio e alla ricerca, alla formazione e all'aggiornamento sanitario, oltre che alla prevenzione oncologica, alla diagnosi precoce, all'assistenza e alla riabilitazione. Particolare rilievo hanno avuto le campagne di prevenzione dirette a fornire informazioni di base sui fattori di rischio e sulla necessità di un coinvolgimento della società civile, a partire dalle scuole, in ordine all'esigenza di apprestare ogni possibile rimedio diretto a contenere la diffusione delle varie forme di infermità tumorali. Dal 13 al 21 marzo 2021 si è svolta la settimana nazionale per la prevenzione oncologica: le associazioni provinciali si erano avvalse della collaborazione di Confcooperative e Anci per diffondere su tutto il territorio nazionale la cultura della prevenzione oncologica sensibilizzando la popolazione, specie quella più giovane, sull'importanza dei sani stili di vita, partendo dalla sana alimentazione e, in particolare, dalla dieta mediterranea il cui simbolo è rappresentato dall'olio extra vergine di oliva. A causa delle forti limitazioni imposte dalla pandemia Covid19, per il 2021 non è stato acquistato l'olio di oliva, in alternativa sono stati organizzati eventi *on line*. I materiali Lilt, opuscoli e locandine, messi a disposizione per questo evento, hanno registrato una spesa pari ad euro 42.480. In relazione al successo riscontrato dall'iniziativa, grazie alla disponibilità RAI che ha trasmesso lo spot della Lilt sino al 28 marzo, l'evento è stato prolungato di una settimana. Il piano *media web* e TV stampa, approvato con determinazione del 23 febbraio 2021 del responsabile direzione e gestione, ha evidenziato, nel 2021, una spesa pari ad euro 158.600.

Il 31 maggio 2021, in occasione della giornata mondiale senza tabacco, la Lilt ha presentato, nel corso di un evento *online*, i risultati di una ricerca sul tabagismo, prendendo in esame un campione di circa 2.000 persone, di cui ragazzi tra i 14 e i 25 anni e donne tra i 25 e 45 anni, per analizzare i comportamenti dei tabagisti di queste fasce di età, per misurarne la consapevolezza e i conseguenti rischi per la salute. È emerso che la modifica delle abitudini, indotta dalla parentesi emergenziale derivata dalle misure restrittive per fronteggiare la pandemia, ha portato ad una riduzione contingente del fumo e dell'induzione al fumo per necessità di appartenenza al "gruppo". La fine del *lockdown* si configura, quindi, come un momento da osservare per evitare la ripartenza del tabagismo a livello sociale e individuale.

La rendicontazione relativa alla campagna giornata mondiale senza tabacco 2021, attraverso il piano media *web/tik tok* e la ricerca evento *online*, ha evidenziato una spesa pari ad euro 46.116. La campagna nazionale *Lilt for women* (dal 1° al 31 ottobre 2021), è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale comuni italiani, che ha inviato una comunicazione a tutti i Sindaci, cui è stata richiesta la massima disponibilità per l'accensione dei monumenti rosa per Lilt. Le spese sostenute per lo svolgimento di questa manifestazione sono state pari ad euro 77.592, di cui 43.432 per l'acquisto di materiali Lilt (opuscoli e locandine); ed euro 34.160 per la realizzazione del piano media (campagna radiofonica, evento di sensibilizzazione).

La Lilt ha continuato a partecipare alla campagna del 5 per mille, destinando gli introiti al finanziamento e al sostegno dei progetti di studio su tutto il territorio nazionale. Per questa campagna, l'Ente ha utilizzato la massima visibilità per il tramite del *web*, dei *social network* e degli impianti di pubblicità del trasporto pubblico nazionale.

Le spese sostenute per la realizzazione del piano media 5 per mille sono state, nel 2021, complessivamente, pari ad euro 181.670, di cui euro 134.090 per il piano media ed ulteriori euro 47.580 destinate alla produzione di uno spot pubblicitario con relativo servizio fotografico.

Detto "percorso azzurro", relativo alla prevenzione dei tumori maschili è stato attivato dal 20 al 28 novembre 2021; la rendicontazione delle spese ha evidenziato un importo pari ad euro 36.588, di cui 30.488 per materiali Lilt ed euro 6.100 per materiali di stampa.

Il 18 novembre 2021 è stata inaugurata la mostra itinerante dedicata al percorso dei 100 anni di Lilt, attraverso immagini storiche. Tale evento ha registrato una spesa pari ad euro 203.325. È proseguito, anche nel 2021, il progetto "Guadagnare salute con la Lilt", che realizza campagne di prevenzione nelle scuole e nei luoghi di lavoro con lo scopo di informare correttamente sugli elementi di vita patogeni (fumo, consumo di alcol, alimentazione scorretta) e promuovere sani stili di vita.

Sempre operativa ed implementata l'attività della linea verde SOS Lilt, un servizio di ascolto e risposta, che da quasi venti anni si occupa di informare gli utenti sulla promozione della salute. La scuola ha finanziato diversi corsi di formazione a volontari che hanno dedicato del tutto gratuitamente il loro tempo alla partecipazione agli incontri per essere ancora più competenti sul terreno sociale.

Altri protocolli di intesa sono stati stipulati con il Mur, il Coni, l'Università la Sapienza, il Ministero della giustizia, l'Eni, la Snam, il Credito emiliano S.p.a., l'Anci, il WWF Italia nonché con la Confcooperative, per sostenere e sviluppare la dieta mediterranea. Molte aziende sono in convenzione con la Lilt, per scopi pubblicitari, al fine di divulgare le attività e i contenuti promossi dall'Ente.

La Lilt ha potenziato la promozione e l'immagine della sua ricerca attraverso l'attività dell'ufficio stampa al fine di rendere sempre più visibile l'operato dell'Ente attraverso *social media*.

Nella sottostante tabella si evidenzia il saldo positivo tra entrate e uscite per la gestione delle attività istituzionali, che l'Ente è riuscito a raggiungere nell'esercizio in esame.

**Tabella 6 - Attività istituzionali e indice di copertura**

La gestione delle attività istituzionali	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti	4.335.955	4.497.843	161.888	3,73
Uscite per prestazioni istituzionali	2.844.262	2.066.267	-777.994	-27,35
<b>Saldo</b>	<b>1.491.693</b>	<b>2.431.576</b>	<b>939.882</b>	<b>63,01</b>
<b>Indice percentuale di copertura</b>	<b>65,60</b>	<b>45,94</b>		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La voce entrate correnti è costituita in gran parte dai trasferimenti pubblici e da altre entrate private; la voce uscite per prestazioni istituzionali individua la molteplicità dei servizi offerti dalla Lega. L'indice di copertura, seppure in lieve calo, si mantiene positivo.

La Lilt ha continuato ad impegnarsi nell'attività di *fund raising*, finalizzato al reperimento di fondi necessari per sostenere le proprie iniziative senza scopo di lucro; tale sistema di reperimento delle risorse gioca un ruolo fondamentale per diffondere i fini istituzionali attraverso un processo di sviluppo degli stessi fondi raccolti, che vengono tradotti in progetti concreti coinvolgendo per la selezione degli obiettivi l'ambiente esterno.



## 5. RISULTANZE DELLA GESTIONE

La Lilt, nell'impostazione dei documenti di bilancio, si attiene alla normativa di cui al d.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, recepito nel regolamento di contabilità dell'Ente.

I due rendiconti pervenuti, uno per la sola sede centrale e un altro complessivo della sede centrale e delle 106 associazioni provinciali, sono costituiti dai conti del bilancio, dai conti economici, dagli stati patrimoniali, dalle situazioni amministrative e dalle note integrative.

I criteri di riferimento utilizzati nella formazione dei rendiconti relativi al 2021 non si discostano da quelli del precedente esercizio, considerato che le associazioni provinciali, ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello statuto, hanno forma giuridica di persone private e si attengono alla contabilità civilistica, mentre l'Ente è attualmente in contabilità integrata e redige, oltre al tradizionale rendiconto finanziario, anche una contabilità economico-patrimoniale.

Risulta allegato al bilancio 2021 il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, d.lgs. 21 maggio 2011, n. 91 e relativo d.p.c.m. 12 dicembre 2012, accompagnato dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG.

Il Collegio di revisione ha attestato la redazione da parte dell'Ente del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, mentre sta adottando il piano integrato dei conti di cui al d.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

L'Ente non ha ancora utilizzato il sistema informativo contabile, eliminando, come previsto dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha novellato l'art. 2425 c.c., le voci del conto economico dedicate agli oneri e proventi straordinari, alle quali dovrebbe darsi esclusiva evidenza nella nota integrativa.

L'Ente ha dichiarato che l'indice annuale di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 33 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nel 2021 è stato pari a -7,33 giorni (nel 2020: -8,49 giorni).

Il bilancio della sede centrale è stato approvato con delibera del C.d.n. del 29 aprile 2022, mentre quello complessivo delle associazioni provinciali e della sede centrale in data 28 settembre 2022.

È opportuno precisare che il riversamento dei dati delle associazioni provinciali nel portale informatico trova riscontro nella documentazione cartacea che la Lilt sede centrale ha acquisito, firmata dai legali rappresentanti e certificata dai revisori delle singole sezioni.

Si osserva a riguardo la necessità di una puntuale rendicontazione per verificare il corretto adempimento delle direttive di coordinamento.

Al fine, poi, di evitare la duplicazione dei dati, nel bilancio aggregato sono state eliminate le partite, cosiddette *intercompany*. Tali partite riguardano esclusivamente i trasferimenti effettuati dalla sede centrale a favore delle associazioni provinciali per contributi imputabili a svariate finalità istituzionali e, parallelamente, le rimesse delle associazioni a favore della sede centrale, relative alla quota stabilita dal Consiglio direttivo nazionale pari a 1 euro per ogni socio iscritto.

La seguente tabella evidenzia i principali saldi del bilancio della sede centrale e di quello aggregato; sono evidenti, per la sede centrale, gli incrementi dei dati di cassa e dell'avanzo di amministrazione. Spicca il dato dell'utile di esercizio delle associazioni provinciali, di cui si dirà in seguito.

**Tabella 7 - Principali saldi della sede centrale e dell'aggregato**

Voci contabili	Sede Centrale		Aggregato	
	2020	2021	2020	2021
Fondo di cassa 1° gennaio	7.816.584	9.448.147	26.052.189	31.873.002
Fondo di cassa 31 dicembre	9.448.147	9.967.541	31.873.002	29.546.590
Avanzo di amministrazione	5.521.191	7.262.872	25.567.375	23.409.606
Saldo della gestione residui	-3.926.956	-2.704.669	-6.305.627	-6.136.984
Utile di esercizio	426.272	1.525.187	4.425.709	3.125.606
Patrimonio netto	8.472.872	9.998.059	71.582.541	74.708.147

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 6. RISULTATI CONTABILI DELLA SEDE CENTRALE

### 6.1 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente sintetizza i risultati conseguiti nel 2021, evidenziando un avanzo gestionale di competenza, pari ad euro 1.741.681 (nel 2020 pari ad euro 655.963), in notevole incremento rispetto a quello del precedente esercizio, in valore assoluto l'aumento è pari ad euro 1.085.718.

Tabella 8 - Quadro riassuntivo gestione finanziaria di competenza - sede centrale

Accertamenti di competenza	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti	4.335.955	4.497.843	161.888	3,73
Entrate in conto capitale	0	231.000	231.000	100
<b>Totale al netto delle partite di giro</b>	<b>4.335.955</b>	<b>4.728.843</b>	<b>392.888</b>	<b>9,06</b>
Partite di giro	518.527	677.265	158.738	30,61
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.854.482</b>	<b>5.406.108</b>	<b>551.626</b>	<b>11,36</b>
<b>Impegni di competenza</b>				
Spese correnti	3.661.768	2.973.662	-688.106	-18,79
Spese in conto capitale	18.224	13.500	-4.724	-25,92
<b>Totale al netto delle partite di giro</b>	<b>3.679.992</b>	<b>2.987.162</b>	<b>-692.830</b>	<b>-18,83</b>
Partite di giro	518.527	677.265	158.738	30,61
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>4.198.519</b>	<b>3.664.427</b>	<b>-534.092</b>	<b>-12,72</b>
<b>Avanzo/disavanzo di competenza</b>	<b>655.963</b>	<b>1.741.681</b>	<b>1.085.718</b>	<b>165,52</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

### 6.2 Le entrate correnti

Come in precedenza affermato, le entrate correnti sono costituite da:

- un contributo dello Stato, comprensivo anche delle quote spettanti per il 5 per mille, pari complessivamente ad euro 3.511.365 (nel 2020 pari ad euro 3.852.762);
- i contributi delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti, insussistenti nel biennio considerato;
- una quota dei contributi associativi che le associazioni provinciali devono versare ogni anno alla sede centrale, pari ad euro 173.486 (nel 2020 pari ad euro 94.273) in incremento dell'84,03 per cento rispetto al precedente esercizio 2020, grazie alla riapertura delle associazioni provinciali chiuse nel 2020, in applicazione della normativa anti-covid 19 e alla ripresa delle attività istituzionali;
- le donazioni e i lasciti testamentari, i trasferimenti correnti da famiglie, pari ad euro 629.695 (nel 2020 pari ad euro 188.341);
- le sponsorizzazioni da imprese per euro 90.926 (nel 2020 per euro 73.494).

Le entrate extratributarie, pari ad euro 92.371, riguardano:

- le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, per un importo pari ad euro 65.219 (nel 2020 pari ad euro 98.006);
- le rendite derivanti dal patrimonio, pari ad euro 26.496 nel 2021, di uguale ammontare nel 2020, per la locazione di un immobile di proprietà;
- le poste correttive e compensative da recuperi e rimborsi diversi, pari ad euro 656.

Il totale delle entrate correnti dell'Ente mostra un incremento del 3,73 per cento rispetto all'esercizio precedente, corrispondente in valore assoluto a euro 161.888.

La seguente tabella di sintesi illustra le incidenze sul totale delle entrate correnti.

**Tabella 9 - Incidenze entrate correnti**

Entrate correnti	2020	Incidenza	2021	Incidenza
Contributive degli associati	94.273	2,17	173.486	3,86
Trasferimenti correnti	4.114.597	94,89	4.231.986	94,09
Entrate extratributarie	127.085	2,93	92.371	2,05
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>4.335.955</b>	<b>100</b>	<b>4.497.843</b>	<b>100</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le entrate da trasferimenti incidono sulle entrate correnti totali per 94,09 per cento, le entrate contributive del 3,86 per cento, altre entrate del 2,05 per cento.

Questa Corte esprime l'avviso che l'Ente, per poter incrementare l'attività istituzionale, deve attivarsi per potenziare le entrate autoprodotte, poiché l'importo dei trasferimenti pubblici è ancora preponderante sul totale delle entrate.

Anche la vendita di beni e servizi deve essere potenziata.

Le entrate in conto capitale sono presenti per euro 231.000 ricavate dalla vendita di un immobile.

### **6.3 La gestione delle spese**

L'Ente, a seguito dell'avvio di applicazione del piano integrato dei conti, ha scorporato le spese per acquisto dei beni di consumo da quelle per servizi e prestazioni istituzionali che, nel 2021, diminuiscono del 27,35 per cento.

Le spese di parte corrente, complessivamente, evidenziano un decremento del 18,79 per cento, passando da euro 3.661.768 del 2020 ad euro 2.973.662 nel 2021, con una flessione in valore assoluto pari ad euro 688.106.

La seguente tabella evidenzia il quadro riepilogativo delle spese della Lilt: emerge dalla lettura delle poste che l'entità prevalente delle spese correnti è quella delle prestazioni istituzionali dove si è registrato un discreto calo pari al 27,35 per cento a causa della difficoltà di offrire i servizi ad una popolazione ancora timorosa di uscire nonostante la ripresa delle attività.

**Tabella 10 - Spese correnti ed in conto capitale**

Tipologia	2020	Incidenza %	2021	Incidenza %	Variazione assoluta	Variazione %
Funzionamento	801.896	21,79	841.794	28,18	39.898	4,98
Interventi diversi (prestazioni istituzionali)	2.844.262	77,29	2.066.268	69,17	-777.994	-27,35
Trasferimenti Stato d.l. n. 78 del 2010	15.610	0,42	15.600	0,52	-10	-0,06
Trattamento di fine rapporto	0	0,00	50.000	1,67	50.000	100
<b>Totale spese correnti</b>	<b>3.661.768</b>	<b>99,50</b>	<b>2.973.662</b>	<b>99,55</b>	<b>-688.106</b>	<b>-18,79</b>
<b>Spese in conto capitale</b>						
Acquisizione beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche	18.224	0,50	13.500	0,45	-4.724	-25,92
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>18.224</b>	<b>0,50</b>	<b>13.500</b>	<b>0,45</b>	<b>-4.724</b>	<b>-25,92</b>
<b>Totale delle spese correnti e in conto capitale</b>	<b>3.679.992</b>	<b>100,00</b>	<b>2.987.162</b>	<b>100,00</b>	<b>-692.830</b>	<b>-18,83</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le spese in conto capitale evidenziano un decremento da euro 18.224 del 2020 ad euro 13.500 nel 2021, in ragione degli investimenti nel settore informatico già effettuati nel precedente esercizio.

Le partite di giro registrano un incremento del 30,61 per cento, nel 2021, e sono pari ad euro 677.265 (euro 518.527 nel 2020). Queste partite riguardano entrate e uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto di imposta, ovvero per conto terzi, per convenzioni riguardanti la prevenzione oncologica di soggetti dipendenti da enti ed imprese varie, assicurate dalle associazioni provinciali.

Dal complesso dei dati esaminati si desume un positivo risultato di competenza generato da maggiori trasferimenti statali e accompagnato da una minor spesa corrente, dovuta ad una ripresa lenta e parziale di molte attività.

## 6.4 L'attività contrattuale

La seguente tabella riporta gli affidamenti contrattuali per tipologia di procedura adottata e per importi. La spesa complessiva è stata pari ad euro 1.182.617 per n. 74 contratti stipulati (euro 940.284 per 73 contratti stipulati nel 2020), con un aumento del 25,77 per cento rispetto al precedente esercizio.

**Tabella 11 - Contratti stipulati - esercizio 2021**

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti stipulati 2021	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Consip	Mepa	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50 del 2016)	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b) del d.lgs. 50 del 2016) (c.d. "Unicità")	31	541.913	0	0	541.913
Affidamenti di cui all'art. 36 c. 2 lett. b)	1	112.850	0	112.850	0
Affidamenti di cui all'art. 36 c. 2 lett. c)	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. 50 del 2016)	39	300.963	0	69.014	231.949
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione stipulato	1	8.758	8.758	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 5) ripetizione	2	218.133	0	0	218.133
<b>Totale complessivo</b>	<b>74</b>	<b>1.182.617</b>	<b>8.758</b>	<b>181.864</b>	<b>991.995</b>

Fonte: Lilt

Dalla tabella si desume che più della metà (39) dei contratti sono stati stipulati con affidamento diretto e n. 31 contratti sono stati perfezionati con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara; entrambe le fattispecie, ad eccezione di un affidamento di importo pari ad euro 69.014, hanno riguardato prestazioni fornite extra Consip e Mepa, per un valore di aggiudicazione complessivo superiore agli 800.000 euro. Si precisa che l'oggetto di questi contratti è rappresentato, di norma, da servizi con carattere di unicità riguardo ai soggetti che potevano offrirli, mentre gli affidamenti diretti sono comunque di modesto importo e hanno per oggetto prestazioni specifiche per le campagne pubblicitarie.

Si fa presente che il Presidente della Lilt ha dichiarato l'interesse dell'Ente di partecipare direttamente o in collaborazione con terzi alla realizzazione di interventi previsti dal PNRR. Tale adesione non si è ancora tradotta in progetti concreti.

## 6.5 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese

Al fine di una completa e corretta analisi dei dati dei rendiconti finora esaminati, si sono presi in considerazione alcuni tra i principali indicatori strutturali, per definire l'equilibrio e la stabilità dei conti 2021 (vedi tabella seguente).

Gli indici sono stati costruiti sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario gestionale, escluse le partite di giro, con i dati finali delle entrate e delle spese.

**Tabella 12 - Indici di bilancio**

<b>Indice di copertura della spesa</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
(a) Totale spesa corrente	3.361.768	2.973.662
(b) Totale entrate correnti	4.335.955	4.497.843
<b>Indice a/b*100</b>	<b>77,53%</b>	<b>66,11%</b>
<b>Incidenza percentuale degli investimenti sulla spesa totale</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
(c) Spese di investimento	18.224	13.500
(d) Totale spesa (*)	3.679.992	2.987.162
<b>Indice c/d*100</b>	<b>0,50%</b>	<b>0,45%</b>
<b>Incidenza percentuale della spesa per il personale</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
(e) Spese per il personale in servizio	478.329	493.179
(d) Totale spesa corrente	3.361.768	2.973.662
<b>Indice e/d*100</b>	<b>14,23%</b>	<b>16,58%</b>
<b>Indice di attendibilità delle previsioni di entrata</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
(g) Totale accertamenti di competenza (*)	4.335.955	4.728.843
(h) Totale previsioni definitive	4.256.516	3.302.858
<b>Indice g/h*100</b>	<b>101,87%</b>	<b>143,17%</b>
<b>Indice di attendibilità delle previsioni di spesa</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
(i) Totale impegni di competenza (*)	3.679.992	2.987.162
(l) Totale previsioni definitive	4.256.516	3.538.993
<b>Indice i/l *100</b>	<b>86,46%</b>	<b>84,41%</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - (\*) = al netto delle partite di giro

L'indice di copertura della spesa evidenzia un andamento di sostenibilità tra le entrate correnti e le spese correnti, giacché queste ultime rappresentano, nel 2021, il 66,11 per cento delle prime. Le spese per il personale in servizio presso la sede centrale pesano sul totale delle spese passando dal 14,23 del 2020 al 16,58 per cento nel 2021.

Le spese per gli investimenti sono ancora molto esigue rispetto agli impegni dell'Ente, rappresentando solo lo 0,45 per cento della spesa effettiva.

Per quanto concerne le previsioni di spesa, la programmazione del 2021, si conferma attendibile in entrata, rispetto agli accertamenti totali; mentre in uscita, gli impegni previsti sono abbastanza distanti da quelli della competenza.

## 6.6 Misure di contenimento della spesa

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, è destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa. Nel verbale n. 537 del 28 aprile 2022, il Collegio dei revisori ha certificato il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica.

È stato effettuato il relativo versamento al Ministero dell'economia e delle finanze, per l'importo di euro 15.600. (nel 2020 euro 15.610). L'obbligo del versamento all'erario permane per la sede centrale anche dopo l'approvazione del nuovo statuto nazionale Lilt. Nulla è previsto per le associazioni provinciali che, quali soggetti privati, non hanno effettuato alcun versamento.

## 6.7 Residui attivi e passivi

Nella tabella seguente si registrano residui attivi pregressi con un'incidenza sul totale degli accertamenti di competenza del 16,81 per cento (nel 2020 del 17,55 per cento), mentre per i residui passivi pregressi la percentuale sugli impegni di competenza è del 74,04 per cento (nel 2020 del 67,06 per cento).

**Tabella 13 - Incidenza residui attivi e passivi pregressi su accertamenti ed impegni competenza**

<b>Incidenza residui attivi</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
(a) Residui attivi pregressi	852.195	908.702
(b) Totale accertamenti di competenza	4.854.482	5.406.108
<b>Indice a/b</b>	<b>17,55%</b>	<b>16,81%</b>
<b>Incidenza dei residui passivi</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
(a) Residui passivi pregressi	2.815.449	2.713.133
(b) Totale impegni di competenza	4.198.519	3.664.427
<b>Indice a/b</b>	<b>67,06%</b>	<b>74,04%</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti



I valori espressi sono indice di una capacità di riscossione migliorata rispetto all'esercizio pregresso; l'Ente ha dichiarato che la più ridotta crescita dei residui attivi è anche dovuta al versamento da parte dei Ministeri della salute e della ricerca scientifica delle somme del 5 per mille degli anni 2018 e 2019 per progetti di ricerca finanziati nell'esercizio in esame.

La criticità più evidente resta sul versante dei residui passivi, il cui accumulo nell'esercizio, seppur diminuito, è ancora consistente rispetto al totale degli impegni di competenza, anche se l'Ente ha dichiarato che l'entità così rilevante dipenda da progetti di efficacia pluriennale con ripartizione delle spese su più esercizi finanziari.

L'importo dei residui attivi a fine esercizio si attesta, nel suo valore complessivo, ad euro 1.865.918 (nel 2020 pari ad euro 1.270.001) con un incremento del 46,92 per cento, mentre i residui passivi complessivi sono pari ad euro 4.570.587 (nel 2020: euro 5.196.957), evidenziando una flessione del 12,05 per cento.

La tabella seguente espone i dati dei residui attivi e passivi, distinguendo quelli risultanti dalla gestione dei residui pregressi da quelli provenienti dalla gestione di competenza.

**Tabella 14 - Composizione residui attivi e passivi**

	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Residui attivi al 1° gennaio	1.119.998	1.270.001	150.003	13,39
Riscossi	267.803	361.299	93.496	34,91
Da riscuotere	852.195	908.702	56.507	6,63
Residui di competenza	417.806	957.216	539.410	129,11
Residui attivi al 31 dicembre	1.270.001	1.865.918	595.917	46,92
Residui passivi al 1° gennaio	4.071.354	5.196.957	1.125.603	27,65
Pagati	1.255.905	2.483.824	1.227.919	97,77
Da pagare	2.815.449	2.713.133	-102.316	-3,63
Residui di competenza	2.381.508	1.857.454	-524.054	-22,01
Residui passivi al 31 dicembre	5.196.957	4.570.587	-626.370	-12,05

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 6.8 Situazione amministrativa

I dati esposti nella seguente tabella mostrano la situazione amministrativa dell'Ente al 31 dicembre 2021, confrontata con quella del precedente esercizio 2020.

**Tabella 15 - Situazione amministrativa**

Voci contabili	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
<b>Fondo cassa al 1° gennaio</b>	<b>7.816.584</b>	<b>9.448.147</b>	<b>1.631.563</b>	<b>20,87</b>
Riscossioni conto residui	267.803	361.299	93.496	34,91
Riscossioni conto competenza	4.436.675	4.448.893	12.218	0,28
<b>Totale riscossioni</b>	<b>4.704.478</b>	<b>4.810.192</b>	<b>105.714</b>	<b>2,25</b>
Pagamenti conto residui	1.255.905	2.483.825	1.227.920	97,77
Pagamenti conto competenza	1.817.010	1.806.973	-10.037	-0,55
<b>Totale pagamenti</b>	<b>3.072.915</b>	<b>4.290.798</b>	<b>1.217.883</b>	<b>39,63</b>
<b>Fondo cassa al 31 dicembre</b>	<b>9.448.147</b>	<b>9.967.541</b>	<b>519.394</b>	<b>5,50</b>
Residui attivi esercizi precedenti	852.195	908.702	56.507	6,63
Residui attivi dell'esercizio	417.806	957.216	539.410	129,11
<b>Totale residui attivi</b>	<b>1.270.001</b>	<b>1.865.918</b>	<b>595.917</b>	<b>46,92</b>
Residui passivi esercizi precedenti	2.815.449	2.713.133	-102.316	-3,63
Residui passivi dell'esercizio	2.381.508	1.857.454	-524.054	-22,01
<b>Totale residui passivi</b>	<b>5.196.957</b>	<b>4.570.587</b>	<b>-626.370</b>	<b>-12,05</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>5.521.191</b>	<b>7.262.872</b>	<b>1.741.681</b>	<b>31,55</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il fondo cassa, al 31 dicembre 2021, è pari ad euro 9.967.541 (euro 9.448.147 nel 2020) con una variazione positiva del 5,50 per cento che riflette una capacità di riscossione in miglioramento. L'Ente registra, nel 2021, un aumento del 31,55 per cento dell'avanzo di amministrazione, da euro 5.521.191 del 2020 ad euro 7.262.872. nel 2021: di tale somma euro 981.005 costituisce la parte vincolata in gran parte. A fine esercizio l'avanzo di amministrazione risulta pari a euro 7.262.872, di cui euro 981.005 costituisce la parte vincolata, in gran parte dal fondo TFS e euro 6.281.866 la parte disponibile.

## 6.9 Conto economico

Il risultato economico dell'esercizio 2021 è positivo per euro 1.525.187, migliorando di molto il precedente utile del 2020, pari ad euro 426.272.

Tale risultato è stato raggiunto per l'aumento del valore della produzione costituito dai "proventi e corrispettivi per la produzione di beni e servizi" da euro 4.335.952 del 2020 ad euro 4.497.843 nel 2021 e per la flessione del 21,04 per cento dei costi, che passano da euro 3.876.280 del 2020 ad euro 3.060.676 nel 2021, con un risultato della gestione caratteristica positivo per euro 1.437.167 (euro 459.672 nel 2020).

La flessione dei costi è dovuta, come già detto al minor ammontare dell'acquisto di servizi sanitari, passati da euro 1.849.555 nel 2020 a euro 918.161 nel 2021.

Ciò nonostante, essendo il contributo statale la risorsa preponderante dell'Ente, è auspicabile, che la Lilt riesca a potenziare le attività generatrici di reddito, così da non essere strettamente dipendente dal contributo statale.

**Tabella 16 - Conto economico**

Sede Centrale	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	4.335.952	4.497.843	161.891	3,73
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>4.335.952</b>	<b>4.497.843</b>	<b>161.891</b>	<b>3,73</b>
B) Costi della produzione				
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.158	6.349	-2.809	-30,67
- per servizi	3.108.299	2.343.275	-765.024	-24,61
- per il personale				
a) salari e stipendi	370.630	379.556	8.926	2,41
b) oneri sociali	135.914	132.646	-3.268	-2,40
c) trattamento di fine rapporto	0	0	0	0,00
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0,00
e) altri costi	6.989	14.312	7.323	104,78
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>513.533</b>	<b>526.514</b>	<b>12.981</b>	<b>2,53</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	209.699	144.218	-65.481	-31,23
Accantonamenti TFS	20.497	18.097	-2.400	-11,71
- Accantonamenti ai fondi per oneri	7.930	0	-7.930	-100,00
Oneri diversi di gestione	7.164	22.223	15.059	210,20
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>3.876.280</b>	<b>3.060.676</b>	<b>-815.604</b>	<b>-21,04</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>459.672</b>	<b>1.437.167</b>	<b>977.495</b>	<b>212,65</b>
C) Proventi e oneri finanziari	3	0	-3	-100,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	-9.790	113.322	123.112	1.257,53
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>449.885</b>	<b>113.322</b>	<b>-336.563</b>	<b>-74,81</b>
- Imposte dell'esercizio	23.613	25.302	1.689	7,15
<b>Avanzo-Disavanzo-Pareggio economico</b>	<b>426.272</b>	<b>1.525.187</b>	<b>1.098.915</b>	<b>257,80</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 6.10 Stato patrimoniale

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento, evidenziano un decremento del 7,17 per cento per la vendita di un immobile, passando da euro 3.463.156 ad euro 3.214.759. Nel valore di iscrizione in bilancio, si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione,

portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Gli ammortamenti<sup>1</sup> ammontano complessivamente ad euro 144.218 (nel 2020 pari ad euro 209.699). L'elenco dei beni è disponibile sul sito della Lilt, "Amministrazione trasparente", che l'Ente ha aggiornato.

L'attivo circolante registra un aumento del 10,38 per cento, passando da euro 10.744.090 ad euro 11.859.401, con una variazione in termini assoluti pari ad euro 1.115.311, grazie sia alle maggiori disponibilità liquide (+519.394 euro) sia ai residui attivi che presentano un incremento del 46,92 per cento, in sintonia con quanto esposto nel rendiconto finanziario.

**Tabella 17 - Stato patrimoniale**

Sede centrale Attivo	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	3.416.025	3.160.736	-255.289	-7,47
Impianti e macchinari	47.131	54.023	6.892	14,62
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>3.463.156</b>	<b>3.214.759</b>	<b>-248.397</b>	<b>-7,17</b>
<b>Attivo circolante</b>				
Residui attivi	1.270.001	1.865.918	595.917	46,92
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.942	25.942	0	0,00
Disponibilità liquide	9.448.147	9.967.541	519.394	5,50
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>10.744.090</b>	<b>11.859.401</b>	<b>1.115.311</b>	<b>10,38</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>14.207.246</b>	<b>15.074.160</b>	<b>866.914</b>	<b>6,10</b>
Sede centrale Passivo	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo di dotazione	8.435.559	8.435.559	0	0,00
Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	-388.959	37.313	426.272	-109,59
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	426.272	1.525.187	1.098.915	257,80
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8.472.872</b>	<b>9.998.059</b>	<b>1.525.187</b>	<b>18,00</b>
Trattamento di fine rapporto	537.417	505.514	-31.903	-5,94
Residui passivi	5.196.957	4.570.587	-626.370	-12,05
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>14.207.246</b>	<b>15.074.160</b>	<b>866.914</b>	<b>6,10</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2021, il patrimonio netto è pari ad euro 9.998.059 (nel 2020 euro 8.472.872) e risulta in aumento del 18 per cento rispetto a quello del precedente esercizio grazie al positivo risultato economico conseguito.

<sup>1</sup> Allegato C al rendiconto Lilt 2020 "Conto economico" Sede centrale.

Tra le passività, il trattamento di fine rapporto presenta un decremento del 5,94 per cento; la posta relativa ai residui passivi evidenzia anch'essa una flessione del 12,05 per cento.

L'Ente ha operato la riconciliazione fra rendiconto finanziario e stato patrimoniale anche nella gestione dei residui passivi, trovandoli del tutto corrispondenti.

## **7. BILANCIO AGGREGATO**

Le associazioni provinciali della Lilt sono tenute a redigere e a trasmettere alla struttura centrale, oltre al programma delle attività, il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, ai fini della predisposizione del bilancio aggregato.

Quest'ultimo, in ossequio alle previsioni dell'art. 10 del regolamento di contabilità, si compone del conto consuntivo della sede centrale e dei conti consuntivi delle associazioni provinciali, corredati delle note integrative e delle relative relazioni illustrative.

### **7.1 Il rendiconto finanziario aggregato**

Il rendiconto finanziario aggregato 2021 presenta un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 2.107.480, che peggiora il dato del precedente esercizio 2020, in avanzo per euro 5.300.184, dovuto all'aumento delle spese, soprattutto per rimborso prestiti, pari ad euro 4.012.154. Si evidenziano minori entrate correnti per trasferimenti del 24,57 per cento, mentre aumentano del 73,80 per cento le entrate extratributarie.

La voce relativa alle entrate, per la riduzione di attività finanziarie, consistenti in disinvestimenti di fondi comuni e titoli obbligazionari a medio e lungo termine, passa da euro 1.043.714 del 2020 ad euro 4.042.647 nel 2021, con un aumento pari ad euro 2.998.933 in valore assoluto.

Le spese complessive evidenziano un incremento del 36,75 per cento; le spese per attività finanziarie una flessione del 42,29 per cento.

Le partite di giro aumentano del 26,43 per cento.

**Tabella 18 - Il rendiconto finanziario aggregato**

<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
Titolo I - Entrate tributarie, contributive e perequative	0	1.675	1.675	100
Titolo II - Trasferimenti correnti	26.897.635	20.290.228	-6.607.407	-24,57
Titolo III - Entrate extratributarie	9.786.313	17.008.847	7.222.534	73,80
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>36.683.948</b>	<b>37.300.750</b>	<b>616.802</b>	<b>1,68</b>
Titolo IV - Entrate in c/capitale	693.697	972.298	278.601	40,16
Titolo V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	1.043.714	4.042.647	2.998.933	287,33
Titolo VI - Accensione di prestiti	126.855	1.134.671	1.007.816	794,46
<b>Totale entrate al netto delle partite di giro</b>	<b>38.548.214</b>	<b>43.450.366</b>	<b>4.902.152</b>	<b>12,72</b>
Titolo IX - Entrate per partite di giro	889.321	1.124.325	235.004	26,43
<b>Totale Entrate</b>	<b>39.437.535</b>	<b>44.574.691</b>	<b>5.137.156</b>	<b>13,03</b>
<b>Impegni di competenza</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
Titolo I - Spese correnti	30.388.954	36.314.843	5.925.889	19,50
Titolo II - Spese in c/capitale	2.268.699	4.964.738	2.696.039	118,84
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	461.087	266.111	-194.976	-42,29
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	129.290	4.012.154	3.882.864	3.003,22
<b>Totale spese al netto delle partite di giro</b>	<b>33.248.030</b>	<b>45.557.846</b>	<b>12.309.816</b>	<b>37,02</b>
Titolo VII - Spese per partite di giro	889.321	1.124.325	235.004	26,43
<b>Totale Spese</b>	<b>34.137.351</b>	<b>46.682.171</b>	<b>12.544.820</b>	<b>36,75</b>
<b>Avanzo-disavanzo di competenza</b>	<b>5.300.184</b>	<b>-2.107.480</b>	<b>-7.407.664</b>	<b>-139,76</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## Situazione amministrativa aggregata

La seguente tabella illustra i dati della situazione amministrativa aggregata

**Tabella 19 - Situazione amministrativa aggregata**

Le voci contabili	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione %
<b>Fondo cassa al 1° gennaio</b>	<b>26.052.189</b>	<b>31.873.002</b>	<b>5.820.813</b>	<b>22,34</b>
Riscossioni c/residui	2.647.757	2.893.877	246.120	9,30
Riscossioni c/competenza	35.931.192	41.232.944	5.301.752	14,76
<b>Totale riscossioni</b>	<b>38.578.949</b>	<b>44.126.821</b>	<b>5.547.872</b>	<b>14,38</b>
Pagamenti c/residui	5.762.537	7.049.591	1.287.054	22,33
Pagamenti c/competenza	26.995.599	39.403.642	12.408.043	45,96
<b>Totale pagamenti</b>	<b>32.758.136</b>	<b>46.453.233</b>	<b>13.695.097</b>	<b>41,81</b>
<b>Fondo cassa al 31 dicembre</b>	<b>31.873.002</b>	<b>29.546.590</b>	<b>-2.326.412</b>	<b>-7,30</b>
Residui attivi esercizi precedenti	1.984.167	2.408.835	424.668	21,40
Residui attivi dell'esercizio	3.506.343	3.341.747	-164.596	-4,69
<b>Totale residui attivi</b>	<b>5.490.510</b>	<b>5.750.582</b>	<b>260.072</b>	<b>4,74</b>
Residui passivi esercizi precedenti	4.654.385	4.609.037	-45.348	-0,97
Residui passivi dell'esercizio	7.141.752	7.278.529	136.777	1,92
<b>Totale residui passivi</b>	<b>11.796.137</b>	<b>11.887.566</b>	<b>91.429</b>	<b>0,78</b>
<b>Saldo della gestione dei residui</b>	<b>-6.305.627</b>	<b>-6.136.984</b>	<b>168.643</b>	<b>-2,67</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>25.567.375</b>	<b>23.409.606</b>	<b>-2.157.769</b>	<b>-8,44</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dai dati esposti si evidenzia una diminuzione della liquidità dell'Ente al 31 dicembre 2021: la variazione negativa del fondo cassa è pari ad euro 2.326.412, del 7,30 per cento minore di quello del precedente esercizio 2020.

L'avanzo di amministrazione è pari ad euro 23.409.606 (8,44 per cento inferiore di quello del 2020, pari ad euro 25.567.375), con un decremento in valore assoluto pari ad euro 2.157.769.

Le riscossioni totali registrano un incremento del 14,38 per cento ed i pagamenti totali, anch'essi aumentano del 41,81 per cento.

La gestione dei residui continua ad evidenziare un saldo negativo a causa della massa dei residui passivi, soprattutto di quelli dell'esercizio, che denota un difficoltoso smaltimento.

Al riguardo, l'Ente ha precisato che la parte più consistente dei residui passivi è da ricondurre a progetti di ricerca ancora in corso tutti di durata pluriennale.

Permane il problema di una più efficace e attenta gestione dei residui passivi, che, come detto, necessita di un monitoraggio più incisivo per procedere al loro smaltimento o alla loro eliminazione, al fine di un complessivo miglioramento dell'azione amministrativa nelle successive fasi di riaccertamento.

L'avanzo di amministrazione è di euro 23.409.606, di cui la parte vincolata è pari ad euro 4.820.559, mentre la parte disponibile è pari a euro 18.589.047.



Tabella 20 – Ripartizione dell'avanzo di amministrazione

Le voci contabili	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Parte vincolata	4.470.699	4.820.559	349.860	7,83
Parte disponibile	21.096.676	18.589.047	-2.507.629	-11,89
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>25.567.375</b>	<b>23.409.606</b>	<b>-2.157.769</b>	<b>-8,44</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La parte vincolata è così destinata:

- Trattamento di fine rapporto per euro 3.119.557;
- Fondo di riserva per euro 1.215.511;
- Fondo per rischi e oneri sede centrale per euro 10.000;
- Fondi vari per euro 407.001,81;
- Fondo spese istituzionali da titoli da eredità sede centrale per euro 68.489, di uguale importo nel 2020.

### 7.3 Conto economico aggregato

Il conto economico aggregato presenta un risultato ancora positivo pari ad euro 3.125.606, sebbene in decremento di euro 1.300.103, rispetto al dato del precedente esercizio 2020 ove era risultato pari ad euro 4.425.709.

Il saldo della gestione caratteristica mostra anch'esso una flessione da euro 4.314.703 del 2020, ad euro 2.703.071 nel 2021, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 1.611.632.

Il saldo positivo della gestione caratteristica ha avuto una generale conferma nel positivo risultato di esercizio; si riscontra ancora una rettifica negativa delle attività finanziarie (euro 12.734) e un saldo positivo della gestione straordinaria (euro 851.627).

La tabella seguente espone le risultanze più significative del conto economico aggregato dell'esercizio 2021, confrontate con quelle del 2020.

**Tabella 21 - Conto economico aggregato**

Le voci contabili	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>A. Valore della produzione</b>				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	36.635.873	37.821.322	1.185.449	3,24
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	0	0	0	0,00
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>36.635.873</b>	<b>37.821.322</b>	<b>1.185.449</b>	<b>3,24</b>
<b>B. Costi della produzione</b>				
Materie prime, sussidiarie e di consumo,	1.474.600	1.702.562	227.962	15,46
Servizi	18.185.113	18.276.749	91.636	0,50
Godimento beni di terzi	1.075.722	1.423.250	347.528	32,31
Personale	8.268.064	9.199.107	931.043	11,26
Ammortamenti e svalutazioni	2.246.316	3.301.253	1.054.937	46,96
Altri accantonamenti, variazioni di rimanenze	66.371	42.692	-23.679	-35,68
Oneri diversi di gestione	1.004.984	1.172.638	167.654	16,68
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>32.321.170</b>	<b>35.118.251</b>	<b>2.797.081</b>	<b>8,65</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>4.314.703</b>	<b>2.703.071</b>	<b>-1.611.632</b>	<b>-37,35</b>
<b>C. Proventi ed oneri finanziari</b>				
Altri proventi finanziari	113.678	311.836	198.158	174,32
Interessi ed altri oneri finanziari	-147.715	-193.340	-45.625	-30,89
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-34.037</b>	<b>118.496</b>	<b>152.533</b>	<b>448,14</b>
<b>D. Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-47.136</b>	<b>-12.734</b>	<b>34.402</b>	<b>72,98</b>
<b>E. Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>674.481</b>	<b>851.627</b>	<b>177.146</b>	<b>26,26</b>
Risultato prima delle imposte	4.908.011	3.660.460	-1.247.551	-25,42
Imposte dell'esercizio	482.302	534.854	52.552	10,90
<b>Avanzo/Disavanzo dell'esercizio</b>	<b>4.425.709</b>	<b>3.125.606</b>	<b>-1.300.103</b>	<b>-29,38</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 7.4 Stato patrimoniale aggregato

Si illustrano nella successiva tabella le risultanze dello stato patrimoniale aggregato.

**Tabella 22 - Stato patrimoniale aggregato**

Attivo	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Immobilizzazioni</b>				
Immobilizzazioni immateriali	2.487.688	3.036.321	548.633	22,05
Immobilizzazioni materiali	31.005.112	35.004.767	3.999.655	12,90
Immobilizzazioni finanziarie	16.734.368	17.732.127	997.759	5,96
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>50.227.168</b>	<b>55.773.215</b>	<b>5.546.047</b>	<b>11,04</b>
<b>Attivo circolante</b>				
Rimanenze e acconti	63.645	42.268	-21.377	-33,59
Residui attivi	5.490.510	5.750.582	260.072	4,74
Disponibilità liquide - Depositi bancari e postali	31.873.002	29.546.591	-2.326.411	-7,30
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>37.427.157</b>	<b>35.339.441</b>	<b>-2.087.716</b>	<b>-5,58</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>367.451</b>	<b>315.575</b>	<b>-51.876</b>	<b>-14,12</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>88.021.776</b>	<b>91.428.231</b>	<b>3.406.455</b>	<b>3,87</b>
<b>Passivo</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>				
Fondo di dotazione	38.151.683	38.151.683	0	0,00
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	29.005.149	33.430.858	4.425.709	15,26
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	4.425.709	3.125.606	-1.300.103	-29,38
<b>A) Totale del patrimonio netto</b>	<b>71.582.541</b>	<b>74.708.147</b>	<b>3.125.606</b>	<b>4,37</b>
B) Contributi in conto capitale	0	0	0	0,00
C) Fondi per rischi ed oneri	16.595	34.005	17.410	104,91
D) Trattamento di fine rapporto	3.158.758	3.119.557	-39.201	-1,24
E) Residui passivi	11.796.137	11.887.566	91.429	0,78
<b>Totale Passività (B + C + D + E)</b>	<b>14.971.490</b>	<b>15.041.128</b>	<b>69.638</b>	<b>0,47</b>
F) Ratei e risconti passivi	1.467.745	1.678.956	211.211	14,39
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>88.021.776</b>	<b>91.428.231</b>	<b>3.406.455</b>	<b>3,87</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'attivo dello stato patrimoniale evidenzia un incremento del 3,87 per cento: da euro 88.021.776 del 2020 ad euro 91.428.231 nel 2021.

Le immobilizzazioni sono tutte in incremento:

- le immateriali del 22,05 per cento, passando da euro 2.487.688 nel 2020 ad euro 3.036.321 nel 2021, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 548.633;
- le materiali del 12,90 per cento, da euro 31.005.112 del 2020 ad euro 35.004.767 nel 2021;
- le finanziarie del 5,96 per cento, passando da euro 16.734.368 del 2020 ad euro 17.732.127 nel 2021.

La *governance* dell'Ente ha attivato, come già indicato, un'azione di monitoraggio riguardo la natura e le operazioni finanziarie relative ai titoli, stabilendo precisi parametri quantitativo-proporzionali rispetto all'entità delle attività istituzionali; si tratta di parametri entro i quali le associazioni provinciali dovranno contenere le loro immobilizzazioni di investimenti finanziari.

L'attivo circolante decresce del 5,58 per cento, da euro 37.427.157 del 2020 ad euro 35.339.441 nel 2021 con un decremento in valore assoluto pari ad euro 2.087.716 per effetto delle minori disponibilità liquide, in diminuzione del 7,30 per cento e non compensate dai residui attivi che aumentano soltanto del 4,74 per cento.

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati in riferimento alla competenza economica e sono rappresentativi delle quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio (risconti attivi) ma di competenza di esercizi successivi, come pure i ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. La posta contabile presenta un decremento del 14,39 per cento.

Il patrimonio netto mostra un incremento in valore assoluto di euro 3.125.606 per effetto del risultato economico positivo di esercizio, passando da euro 71.582.541 del 2020 ad euro 74.708.147 nel 2021.

Le passività, nel biennio 2020-2021, sono piuttosto costanti evidenziando un leggero incremento dello 0,47 per cento.

La gestione dei residui attivi e passivi della situazione amministrativa è perfettamente coincidente con quanto riportato alla descrizione dei residui corrispondenti nello stato patrimoniale attivo e passivo.

## 8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, ente pubblico non economico, da oltre novanta anni persegue, attraverso la realizzazione di molteplici attività di studio e di ricerca, di formazione e di divulgazione scientifica, finalità volte a promuovere la prevenzione primaria e secondaria delle infermità tumorali.

La Lilt opera, come sede centrale a Roma e su tutto il territorio nazionale, attraverso 106 associazioni provinciali, enti con natura giuridica di soggetti privati.

La sede centrale di Roma è competente ad impartire, tramite il Consiglio direttivo nazionale e il Direttore generale, direttive di coordinamento alle associazioni provinciali e a verificarne l'adempimento mediante una piattaforma informatica detta "cruscotto direzionale". Dispone, altresì, di un sistema di rilevazione centralizzato dei dati contabili provenienti dalle associazioni provinciali, con acquisizione delle poste di bilancio, finalizzato a creare un unico bilancio complessivo denominato "aggregato". Con il nuovo statuto del 2022 sono stati riconosciuti maggiori spazi alle associazioni territoriali nelle progettazioni dell'attività di ricerca e di diffusione dei principi istituzionali di prevenzione. La maggiore apertura alle iniziative delle associazioni provinciali, con l'eliminazione della norma statutaria che riconosceva al Consiglio direttivo, in determinati casi, di provvedere allo scioglimento e conseguente estinzione delle associazioni, evidenzia la volontà di conferire maggiore rilevanza alle esigenze del territorio e il passaggio verso la trasformazione in enti del terzo settore.

Nella modifica statutaria di cui si è detto è stato introdotto un rapporto tra sede centrale e associazione provinciale non più verticale ma orizzontale, tutto incentrato sulla soddisfazione dei fini degli enti, fermo restando un continuo e costante dialogo tra gli stessi. Sarà necessario altresì procedere al rinnovo degli organi e l'introduzione tra le cariche sociali dell'organo di controllo di cui agli articoli 30 e 31 del codice del terzo settore.

Con l'adesione alla disciplina del terzo settore, di cui si è detto, gli enti provinciali saranno tenuti ad utilizzare l'acronico ETS, la modulistica contenuta nel decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, ad assicurare la pubblicità dei propri atti e una maggiore trasparenza nei bilanci, nei rapporti di lavoro, negli emolumenti da corrispondere al personale mediante pubblicazione sul sito *web* di tutti i corrispettivi attribuiti e contestuale pubblicazione di tali informazioni su appositi registri nazionali. Sono previste esenzioni fiscali sia a favore degli enti che adeguano le disposizioni ai citati principi, sia per coloro che effettuano delle liberalità in

loro favore con beneficio di una riduzione di imposta Irpef, secondo quanto previsto dal citato d.lgs. n. 117 del 2017.

Presso la sede centrale operano otto unità di personale che sono a disposizione degli organi centrali: le spese degli organi e del personale hanno registrato un incremento, le prime del 3,04 per cento, le seconde del 3,10 per cento, con una incidenza complessiva sul totale delle spese correnti del 5,38 per cento.

Diversa la situazione del personale delle associazioni provinciali che, dovendo svolgere maggiori compiti operativi, fa registrare una spesa di gran lunga superiore e variabile per definizione (nel 2021 è aumentata del 12,08 per cento). L'incidenza della spesa per il personale delle associazioni provinciali in rapporto al totale delle spese correnti complessive, comunque, evidenzia una minore incidenza, dal 28,95 per cento al 26,01 per cento nel 2021.

La Corte, con riguardo la spesa per il personale delle associazioni provinciali, osserva che, essendo le strutture territoriali soggetti privati, l'incidenza della relativa spesa grava, comunque, sul bilancio complessivo dell'Ente.

In tale senso l'articolo 16 del nuovo statuto ha previsto, oltre ai poteri di direttiva e vigilanza del C.d.n. e del Direttore generale sulle attività delle associazioni provinciali, la figura del coordinatore regionale, di durata triennale, che risiede nel territorio della associazione provinciale dal quale proviene e fa da raccordo con la sede centrale. Al medesimo funzionario sono stati conferiti poteri di verifica sull'attuazione delle direttive della sede centrale, l'esecuzione di iniziative comuni, l'attuazione nel territorio dei programmi nazionali e degli eventi di particolare importanza. Dal 2020, il Cdn ha nominato 20 coordinatori regionali, che hanno svolto l'incarico a titolo gratuito.

Dalla gestione finanziaria della sede centrale si evidenzia un positivo risultato di competenza, generato da maggiori entrate (11,36 per cento) e minori spese (12,72 per cento).

Si manifesta critica, seppur in miglioramento, la situazione dei residui passivi.

Il risultato economico dell'esercizio 2021 per la sede centrale è positivo per euro 1.525.187, migliorando il precedente utile del 2020, pari ad euro 426.272.

Tale risultato è stato raggiunto per l'aumento del valore della produzione costituito sostanzialmente dalle entrate correnti, vedi testo, pari a euro 4.335.952 del 2020 ad euro 4.497.843 nel 2021 e per la diminuzione dei costi da euro 3.876.280 ad euro 3.060.676. La flessione dei costi è dovuta, essenzialmente, al venir meno dell'ammontare dell'acquisto di

servizi sanitari, passò da euro 1.849.555 nel 2020 a euro 918.161 nel 2021 a causa delle continue sanificazioni ambientali nonché dall'applicazione delle regole sulla positività della popolazione che hanno significato un continuo rallentamento delle prestazioni da offrire.

Essendo il contributo statale la risorsa preponderante dell'Ente (pari al 94 per cento), è auspicabile che la Lilt riesca a potenziare le risorse proprie, così da poter incrementare l'attività istituzionale e non essere strettamente dipendente dal contributo pubblico. La vendita di beni e servizi è necessario che sia potenziata: si tratta di opere che i soci realizzano di persona con le loro forze e con il materiale di cui dispongono.

Il conto economico dell'aggregato registra una flessione dell'utile del 29,38 per cento, da euro 4.425.709 del 2020 ad euro 3.125.606, essenzialmente dovuto all'incremento dei costi dell'8,65 per cento. Il saldo positivo della gestione caratteristica, sebbene diminuito del 37,35 per cento, passando da euro 4.314.703 del 2020 ad euro 2.703.071 del 2021, ha avuto una generale conferma nel risultato positivo di esercizio.

Il saldo positivo della gestione straordinaria, ancora presente nel rendiconto 2021, contribuisce in buona misura al risultato positivo di esercizio, indice di un'attività finanziaria delle associazioni provinciali da monitorare da parte della sede centrale per verificare il grado e la natura degli investimenti realizzati che devono essere di basso rischio e in linea con la missione istituzionale dell'Ente.

Il patrimonio netto dell'aggregato, nel 2021, è pari ad euro 74.708.147 (nel 2020 pari ad euro 71.582.541), superiore del 4,37 per cento a quello del precedente esercizio.

Il settore immobilizzato si incrementa dell'11,04 per cento; l'attivo circolante evidenzia, nel 2021, una flessione delle disponibilità liquide del 7,30 per cento non compensata dai residui attivi che aumentano del 4,74 per cento.

Le passività dell'aggregato sono rimaste, rispetto al 2020, sostanzialmente costanti.







CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

